

ULTIMI ARRIVI DALLE CASE EDITRICI...

Blangiardo Gian Carlo (a cura di), **Sussidiarietà e ... crisi demografica. Rapporto sulla sussidiarietà 2016/2017**, Fondazione per la sussidiarietà, Milano, 2017, pp. 167, € 14,00

Carrozzino Michela, Ruffinatto Piera (a cura di), **Uguaglianze difficili e mondi della disabilità**, Associazione Mediterraneo senza handicap, Roma, 2017, pp. 460, € 25,00

Maiolo Giuseppe, **Genitori 2.0. Educare i figli a navigare sicuri**, edizioni la meridiana, Molfetta (BA), 2017, pp. 115, € 15,00

Maurizio Roberto, Perotto Norma, Salvadori Giorgia, **L'affiancamento familiare. Orientamenti metodologici**, Carocci, Roma, 2015, pp. 185, € 18,00

Tisseron Serge, **3 – 6 – 9 – 12. Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali**, La Scuola, Brescia, 2016, pp. 150, € 11,00

A che età e con quali modalità introdurre gli schermi – della televisione, del videogioco, del computer – nella vita dei bambini? La formula 3 – 6 – 9 – 12, adottata dall'autore di questo breve ma acuto e diretto "manuale" di comportamento nei confronti dell'invasione del digitale, indica quattro tappe fondamentali: 3 anni, l'entrata nella scuola dell'infanzia; 6 anni, la primaria; 9 anni, l'incontro con la letto-scrittura; 11-12 anni, il passaggio alla scuola secondaria. Così come esistono regole per introdurre nella dieta del bambino latticini, verdure e carne, allo stesso modo è possibile immaginare una "dietetica" degli schermi, per imparare a usarli correttamente, rinunciando alle due tentazioni più ricorrenti: idealizzare le moderne tecnologie, oppure demonizzarle. Infatti, se da un lato Tisseron indica chiaramente i pericoli, le cose da non fare, dall'altro è sempre presente l'indicazione delle opportunità che i media possono fornire al bambino. «Il risultato», scrive Pier Cesare Rivoltella nella sua puntuale presentazione, «è esattamente il contrario di quel che l'adulto ricercerebbe. Tisseron non dice al genitore cosa deve fare, non gli consente di sentirsi tranquillo solo perché applica una ricetta. Lo invita a mobilitarsi, a leggere, a capire, a stare con suo figlio, osservarlo, comprendere i suoi bisogni e le sue paure».